



LA NOSTRA MESSA

I Domenica di Quaresima

22 febbraio 2026

RITI DI INTRODUZIONE

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 90,15-16

Mi invocherà e io gli darò risposta; nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò e lo renderò glorioso.

Lo sazierò di lunghi giorni e gli farò vedere la mia salvezza.

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

SALUTO DEL PRESIDENTE

P. Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

P. L'itinerario della Quaresima ci chiede di vivere la dimensione pasquale della fede attraverso il passaggio dal peccato alla grazia, dalla rinuncia al male all'adesione al bene. Invochiamo la misericordia di Dio.

(Breve pausa di silenzio)

Signore, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola,

Kyrie, eléison. **Kyrie, eléison.**

Cristo, che hai voluto essere innalzato da terra per attirarci a te,

Christe, eléison. **Christe, eléison.**

Signore, che ci sottoponi al giudizio della tua croce,

Kyrie, eléison. **Kyrie, eléison.**

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniarlo con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **Amen.**

Oppure:

O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, per vincere le tentazioni del maligno e giungere alla Pasqua rigenerato nello Spirito.

Per il nostro Signore Gesù Cristo. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

La creazione dei progenitori e il loro peccato.

Dal libro della Genesi

2, 7-9; 3, 1-7

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e

l'uomo divenne un essere vivente.

Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.

Canto al Vangelo

Mt 4, 4b

R. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

R. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Vangelo

Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.

Dal vangelo secondo Matteo

4, 1-11

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame.

Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane».

Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai tuoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"».

Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore.

Professione di fede

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.**

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.**

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... **fino a** si è fatto uomo, **tutti si inchinano.**

**e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.**

**Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.**

**Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.**

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,

e il suo regno non avrà fine.

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.**

**Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.**

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

P. Invochiamo umilmente Dio Padre, perché nell'ascolto della Parola e nell'attenzione ai segni dei tempi, si rafforzi il nostro cammino di conversione.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

Perché la Chiesa si nutra con abbondanza di ogni parola che esce dalla bocca di Dio, per essere luogo di riconciliazione con il Padre e tra i fratelli, preghiamo.

Perché lo Spirito di Dio doni serenità e forza a tutti coloro che, attraverso la malattia e il dolore, sono partecipi del mistero della passione di Cristo, preghiamo.

Perché quanti sono nel buio della prova sappiano aprire i cuori alla luce del mistero pasquale, per discernere la volontà di Dio nelle concrete situazioni della vita, preghiamo.

Perché in questo tempo di Quaresima, sostenuti dalla forza dello Spirito, rinnoviamo la nostra fedeltà al Signore, per crescere nell'ascolto e nella carità, preghiamo.

P. O Dio, tu che hai progetti di bene per ogni creatura, aiutaci a superare le tentazioni del potere e del successo e a ritornare a te con cuore contrito e pieno di speranza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Si rinnovi, o Signore, la nostra vita e con il tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio che santifica l'inizio della Quaresima, tempo favorevole per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio

Le tentazioni del Signore *Mt 4, 4*

ANTIFONA DI COMUNIONE

«Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».

RITI DI CONCLUSIONE

P. Il Signore sia con voi.

A. **E con il tuo spirito.**

P. Scenda, o Signore, sul tuo popolo l'abbondanza della tua benedizione, perché cresca la sua speranza nella prova, sia rafforzato il suo vigore nella tentazione e gli sia donata la salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

A. **Amen.**

DOPO LA COMUNIONE

Ci hai saziati, o Signore, con il pane del cielo che alimenta la fede, accresce la speranza e rafforza la carità: insegnaci ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

A. **Amen.**

P. Glorificate il Signore con la vostra vita, andate in pace.

A. **Rendiamo grazie a Dio.**

Il Vangelo di questa prima Domenica di Quaresima ci presenta Gesù nel deserto tentato dal diavolo (cfr Mt 4,1-11). Diavolo significa "divisore". Il diavolo vuol sempre creare divisione, ed è ciò che si propone anche tentando Gesù. Vediamo allora da chi lo vuole dividere e in che modo lo tenta.

Da chi il diavolo vuole dividere Gesù? Dopo aver ricevuto il Battesimo da Giovanni nel Giordano, Gesù era stato chiamato dal Padre «il Figlio mio, l'amato» (Mt 3,17) e lo Spirito Santo era sceso su di Lui in forma di colomba (cfr v. 16). Il Vangelo ci presenta così le tre Persone divine unite nell'amore. Poi Gesù stesso dirà di essere venuto nel mondo per rendere anche noi partecipi dell'unità che c'è tra Lui e il Padre (cfr Gv 17,11). Il diavolo, invece, fa il contrario: entra in scena per dividere Gesù dal Padre e distoglierlo dalla sua missione di unità per noi. Divide sempre.

Vediamo ora in che modo prova a farlo. Il diavolo vuole approfittare della condizione umana di Gesù, che è debole perché ha digiunato quaranta giorni e ha fame (cfr Mt 4,2). Il maligno allora cerca di instillare in lui tre "veleni" potenti, per paralizzare la sua missione di unità. Questi veleni sono l'attaccamento, la sfiducia e il potere. Anzitutto il veleno dell'at-

taccamento alle cose, ai bisogni; con ragionamenti suadenti il diavolo prova a suggestionare Gesù: "Hai fame, perché devi digiunare? Ascolta il tuo bisogno, soddisfalò, ne hai il diritto e il potere: trasforma le pietre in pane". Poi il secondo veleno, la sfiducia: "Sei sicuro – insinua il maligno – che il Padre voglia il tuo bene? Mettilo alla prova, ricattalo! Buttati giù dal punto più alto del tempio e fagli fare quello che vuoi tu". Infine il potere: "Di tuo Padre non hai bisogno! Perché aspettare i suoi doni? Segui i criteri del mondo, prenditi tutto da solo e sarai potente!". Le tre tentazioni di Gesù. E anche noi viviamo queste tre tentazioni, sempre. È terribile, ma è proprio così, anche per noi: l'attaccamento alle cose, la sfiducia e la sete di potere sono tre tentazioni diffuse e pericolose, che il diavolo usa per dividerci dal Padre e non farci più sentire fratelli e sorelle tra noi, per portarci alla solitudine e alla disperazione. Questo volle fare a Gesù, questo vuole fare a noi: portarci alla disperazione.

Ma Gesù vince le tentazioni.